

Plr di Bellinzona e gli apprendisti stregoni di Felice Zanetti, municipale

la Regione Ticino, nel riferire sui contenuti dell'incontro del Comitato distrettuale Plr del Bellinzonese avvenuto a novembre 2009, aveva citato le dichiarazioni fatte in quella sede secondo le quali per i municipali liberali di Bellinzona l'apprendistato politico doveva ritenersi concluso e pertanto era arrivato il momento di agire e rendersi più visibili. Mi era stato offerto a quel momento il diritto di replica che avevo comunque ritenuto di declinare poiché non presente e quindi nella necessità di chiarire preventivamente la sostanza di quanto detto, rispettivamente perché pensavo che l'emotività del momento potesse portare a valutazioni sbagliate. Non invece, come qualcuno ha pensato, per il semplice fatto che i panni sporchi si debbano lavare in famiglia, anche perché reputo che il cittadino abbia diritto alla necessaria trasparen-

za pure su questi fatti.

Magari perché il periodo delle feste è il più avaro di avvenimenti di cronaca politica e i giornali sono forse più benevoli nel trovarti una collocazione nella cronaca locale, ecco ora alcune riflessioni sparse.

Troppo accondiscendenza e scarso profilo sono le critiche che ci vengono spesso rivolte. Sarà carattere – non spocchia – ma all'apparire ho sempre preferito l'essere e penso che la sostanza sia più importante dell'involucro. Comprendo che non tutti la pensano così ma personalmente preferisco parlare quando so cosa dire e quando non so che dire semplicemente taccio. Mi rendo conto che politicamente il profilo può essere poco accattivante in un momento in cui l'immagine è fondamentale. Per la stessa c'è chi vende l'anima al diavolo e c'è chi oggi è

disposto a negare ciò per cui ieri avrebbe dato la vita.

Il Municipio è per sua natura un organo collegiale ed all'interno dello stesso meriti e demeriti vanno convenientemente condivisi, non fosse altro per il fatto che le decisioni sono prese a maggioranza e poi fatte proprie da ogni suo membro. Si può essere d'accordo o non d'accordo con certe decisioni, ma ritengo che questo principio vada mantenuto fosse solo per la constatazione che l'assunzione in prima persona di responsabilità fa parte del metodo liberale.

Il fatto poi che ci sia chi troppo facilmente o soventemente si chiami fuori da queste regole di comportamento non è sicuramente giustificativo valido per seguirne l'andazzo. Se è assolutamente legittimo che il partito abbia fondate aspettative nei confronti dei suoi rappre-

sentanti chiamati a promuovere una linea politica condivisa, dubito che le stesse siano sempre sovrapponibili con la ricerca di un confronto-scontro fine a se stesso o, peggio, a rivalse personali.

La poca apparente litigiosità non è automaticamente indizio di appiattimento politico come la conflittualità non è necessariamente sintomo di un arricchimento del dibattito istituzionale.

Anche se da certi in consiglio comunale è stato giudicato come un atto scontato, questo Municipio, ed è una primizia, è stato comunque in grado di proporre delle linee direttive ed un piano finanziario di legislatura. che hanno voluto mettere in evidenza opportunità e rischi per il comune. Solo con un lavoro di squadra tra Esecutivo e Legislativo, con la voglia di lavorare assieme, sarà possibile superare una fase che si preannuncia difficile. E

allora, pensando in particolare alla prospettata riorganizzazione dell'amministrazione comunale, la formazione del consenso tra le varie forze politiche sarà l'unico cemento in grado di concretizzare le necessarie riforme.

Anche in questa speranza mi sento in ciò profondamente liberale. Ma ciò che per me più conta è il sentirmi soddisfatto o insoddisfatto per quanto faccio, il credito di cui spero di potere godere nelle persone che si fidano di me o che comunque mi riconoscono l'impegno (non parlo di competenza, concetto troppo soggettivo) per quanto faccio.

Ma forse ancora di più conta la stima di coloro che la pensano in modo diverso ma che sono comunque disposti a riconoscere l'onestà ideologica e il rispetto per la cosa pubblica anche se sei un semplice apprendista. Buon anno a tutti.